

Ormai in dirittura d'arrivo i lavori della palazzina nella quale sarà ospitata anche Radiologia

Pronto soccorso in vista

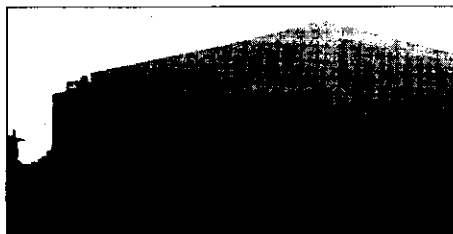
Le previsioni parlano di struttura pronta già nella prossima primavera

C'è un leggero ritardo rispetto ai tempi previsti

LUGO - Sembrano essere davvero in dirittura d'arrivo i lavori per il nuovo Pronto soccorso dell'ospedale di Lugo.

Le opere avviate diverso tempo fa per la realizzazione della nuova palazzina, nella quale sarà ospitato perlomeno anche il reparto di Radiologia, oltre alle sale di prima accoglienza del Pronto soccorso, dovrebbero infatti concludersi entro breve tempo e dopo il completamento della struttura muraria si provvederà a sistemare tutti gli impianti e le strumentazioni indispensabili per operare.

Nei giorni scorsi si è cercato di stabilire con esattezza la data nella quale si potranno definire conclusi tutti i lavori ufficializzando l'apertura della nuova struttura e



Il nuovo pronto soccorso sembra ormai pronto a entrare in funzione

l'ingresso di quest'ultima, prevista non più da viale Masi ma da viale Dante. Ancora nessuna notizia ufficiale è trapelata o è stata diffusa ma secondo le prime indiscrezioni sembra che gli interventi potrebbero terminare definitivamente nel periodo primaverile del prossimo anno.

Il nuovo edificio realizzato avrà, al termine di tutti i lavori, un costo valutabile in circa undici miliardi di lire, e sarà articolato su due livelli, con un piano terra riservato alle emergenze ed il primo piano destinato alla Radiologia, reparti collegati attraverso una torre di sei piani a tutti i settori spe-

cialistici presenti nel padiglione centrale dell'ospedale lughese. Come anticipato, l'ingresso delle ambulanze e delle auto che trasportano malati urgenti sarà trasferito su viale Dante attraverso apposite rampe di accesso che contribuiranno a creare una struttura ampia e spaziosa, più funzionale di quella attuale, almeno nelle intenzioni dei suoi ideatori. Il nuovo Pronto soccorso avrà inoltre una sala d'aspetto grazie alla quale si potrà evitare quindi l'affollamento e la confusione a cui sono obbligati oggi gli utenti per mancanza di spazio, con lunghe ed interminabili file, e la stessa cosa avverrà anche per quel che riguarda il reparto di Radiologia.

Se le indiscrezioni fossero confermate dunque l'inter-

vento di realizzazione della palazzina si concluderebbe con qualche mese di ritardo rispetto ai piani inizialmente stabiliti, un ritardo che potrebbe comunque rimanere in un ambito accettabile mentre in un secondo tempo si dovrà affrontare anche il problema del riutilizzo di quelle strutture che oggi ospitano il Pronto soccorso e la Radiologia, spazi che dovrebbero essere trasformati in poliambulatori oppure utilizzati in altre maniere. Difficile immaginare ora quale sarà il loro destino, mentre si attende con impazienza l'inaugurazione delle nuove strutture per dare un ulteriore impulso a tutto il nosocomio lughese, da sempre indicato come uno dei più all'avanguardia sul territorio.

Marco Pirazzini

Venerdì 30 novembre 2001

LUGO

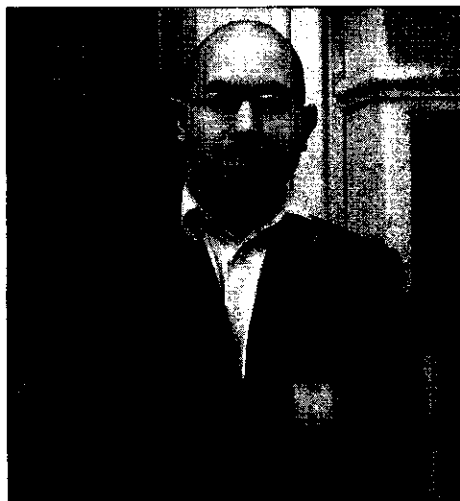
Il Resto del Carlino XII

IN FASE DI REALIZZAZIONE TRE IMPORTANTI INTERVENTI PER IL SISTEMA DEI CANALI

Bonifica, lavori per 40 miliardi

di Daniele Filippi

Le alluvioni e gli allagamenti avvenuti nel 1996, in ottobre e dicembre, dimostrarono l'arretratezza e l'inadeguatezza della rete scolante del comprensorio lughese ed ebbero almeno il pregio di sensibilizzare le istituzioni pubbliche sull'esigenza di finanziare nuove opere di bonifica che da anni attendevano copertura economica. «I risultati concreti — spiega Giovanni Costa, direttore generale del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale — si sono rapidamente visti con l'affidamento al Consorzio di una notevole mole di lavori. Si tratta di opere necessarie per separare la rete scolante delle acque alte, provenienti dai territori a giacitura più elevata e caratterizzate da un sistema di scolo a gravità, dalla rete delle acque basse, che necessitano dell'azione di sollevamento meccanico degli impianti idrovivori». L'intervento, per la sistemazione idraulica del comparto Canal Vela, interessa un territorio di 5.000 ettari nei Comuni di Lugo, Fusignano e Alfonsine e si avvale di un finanziamento per complessivi 36 miliardi di lire. Con i lavori del primo e secondo stralcio, attualmente in fase avanzata, saranno costruiti 15 km di nuovi canali e rizezionati 30 km di cavi esistenti tra cui l'intera asta del Canal Vela e i cavi Tratturo, Arginello e Casale, dalle loro foci alla strada provinciale 'Maiano'. Sono poi in fase di co-



Giovanni Costa, direttore generale del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale. (Foto Coralli)

struzione due ponti sul collettore Canal Vela a Taglio Corelli, di cui uno sulla statale 'Adriatica' e uno al punto di immissione nel Canale di Bonifica in destra Reno. Grazie a queste opere, specificano i tecnici del Consorzio di Bonifica, «potrà funzionare a pieno regime l'impianto idrovivore Tratturo, in grado di sollevare 10 metri cubi al secondo». Sono inoltre in fase di realizzazione due nuovi impianti di sollevamento a Valle Secchese e Valle Dane, con portate rispettivamente di uno e 2,3 metri cubi al secondo. Questi serviranno il

territorio a giacitura più depressa ('acque bassissime'), aggiungendosi agli impianti Ballirana e Taglio Corelli, per i quali è previsto, nel terzo stralcio, un potenziamento. Sono poi in corso di esecuzione altre opere, divenute necessarie con l'avanzamento dei lavori, tra cui la sostituzione di una decina di ponti sui cavi Casale e Tratturo e la costruzione di cinque botte a sifone sottopassanti i cavi Tratturo, Arginello, Casale e Fossatone di San Bernardino. Grande rilievo viene dato al Consorzio di bonifica della Roma-

gnia Occidentale anche ai lavori riguardanti la cassa di espansione di Alfonsine. Un'opera, dal costo di 5 miliardi di lire, che ha lo scopo di limitare gli effetti dannosi delle precipitazioni intense nel territorio a ridosso del centro abitato. L'intervento consiste nella costruzione di una 'cassa' di circa 10 ettari, per contenere le piene, posta a ovest di via Stroppata, e nella realizzazione di un nuovo tracciato dello scolo Alfonsine, dalla stessa strada all'invaso. L'invaso avrà una capacità di 160mila metri cubi e in condizioni normali assolverà a funzioni di parco pubblico. «Tutte le opere in corso — sottolinea Costa — necessitano, per ovvi motivi, di tempi non brevissimi. E' poi prevedibile che, fino al termine dei lavori, vi sia una fase transitoria caratterizzata da una ridotta efficienza idraulica delle opere di bonifica e da una minore intensità dell'attività irrigua. Questi inconvenienti sono limitati al minimo grazie al programma degli interventi. Alla conclusione dei lavori verrà comunque garantita la piena potenzialità delle opere di nuova realizzazione e di quelle preesistenti». Finora sono state rispettate le varie scadenze fissate dalla Direzione lavori. Il primo stralcio è stato realizzato al 50 per cento e il termine è previsto entro 10 mesi; il secondo è arrivato al 15 per cento e la fine è prevista in 13 mesi. Questi ultimi numeri valgono anche per la cassa di espansione di Alfonsine.

NATALE

Giovani in concerto

LUGO - Primo appuntamento questa sera al centro sociale Il Tondo in via Luminari per una serie di iniziative promosse nell'ambito del programma di "Mille e un Natale" del Comune. Dalle ore 20, nella sala polivalente, si potrà assistere ad un concerto di giovani pianisti, mentre per il 14 dicembre è previsto il concerto lirico di Natale.

CORRISPONDENTE

di Ennio Iezzi

E il museo ha messo le ali



Stia andando meglio delle più rosee aspettative, il riscontro di pubblico del Museo Francesco Baracca dopo la riapertura di appena sei mesi fa. Per conoscere la situazione attuale, ne abbiamo parlato con l'assessore al turismo e cultura del Comune di Lugo, Daniele Ferrieri. "Da quando è stato inaugurato il 9 giugno - illustra l'assessore - abbiamo avuto oltre quattromila visitatori, un risultato notevole se si conta che il dato si è sviluppato anche durante i mesi estivi. Un intenso afflusso di cittadini e forestieri è stato registrato in concomitanza con le serate dei 'Mercoledì sotto le stelle' da luglio a settembre, quando il museo effettuava l'apertura serale per permettere a tutti di visitarlo, soprattutto coloro che di giorno non avrebbero potuto farlo per impegni lavorativi".

L'amministrazione comunale comunque non in-

tende sedersi sugli allori. Difatti l'assessore Ferrieri ci conferma che verranno svolti ulteriori lavori di adeguamento e di sistemazione per quanto riguarda il secondo piano di Casa Baracca, proprio per utilizzare anche quest'area per proseguire l'allestimento museale. Così i lughesi e soprattutto i turisti avranno ciò che hanno sempre desiderato: un vero museo dedicato al concittadino più illustre, lasciato per troppi anni in stato di quasi abbandono per cause burocratiche e finanziarie.

A tal proposito, segno della ventata di entusiasmo che sta suscitando il nuovo museo, è da segnalare che l'Associazione amici del Museo Francesco Baracca, per volontà e promozione del suo presidente Giovanni Baracca, pronipote dell'Asso degli Assi, tra breve sistemerà nel cortile museale una deriva di uno Starfighter F-104G che inalbera il sim-

Lusinghiero successo di pubblico per il nuovo Museo Baracca: oltre quattromila visitatori nei primi sei mesi

bolo del Cavallino rampante del 9° Stormo di Grazzanise. L'avvocato Baracca ed il segretario dell'Associazione Arma Aeronautica di Lugo, Paolo Camorani, acquisiranno la "coda" con l'emblema dall'Aeronautica Militare italiana.

LUGO

Il Resto del Carlino XV

RICHIESTA PRESENTATA DALL' ASCOM LUGHESE A SETTE SINDACI DEL COMPENSORIO

'Fondi ai negozi per i sistemi di sicurezza'

Questa mattina, in municipio a Bagnacavallo, si parlerà del Piano della sicurezza riguardante tutti i dieci Comuni che aderiscono all'Associazione della Bassa Romagna. E a proposito della sicurezza nei giorni scorsi l'Associazione commercianti di Lugo ha inviato una lettera prima al sindaco di Lugo, poi ai primi cittadini di Bagnacavallo, Conselice, Cotignola, Fusignano, Massa Lombarda e S. Agata, per auspicare che, fra gli strumenti di prevenzione della delinquenza previsti

dal Piano, «per i negozi vengano considerati anche gli interventi di difesa passiva». Nella lettera il direttore dell'Ascom, Pietro Lorenzetti, sottolinea come, «a fronte dell'intensificarsi nelle nostre zone di episodi di criminalità, diviene sempre più indispensabile per le attività commerciali dotarsi di sistemi di sicurezza che possono svolgere sia funzione di prevenzione e deterrenza delle azioni delittuose, sia di difesa degli operatori». L'Ascom quindi ha presentato una ri-

chiesta ai sindaci e cioè, «come già avviene nei territori di Ravenna e Faenza, lo stanziamento di un fondo da destinare alle imprese per incentivare la dotazione di sistemi di sicurezza passiva quali, ad esempio, impianti di allarme, installazione di casseforti a tempo, armadi blindati. E questo perché investimenti in dispositivi e sistemi di sicurezza, oltre ad avere carattere di necessità e tutela dei diritti interessanti, assumono una valenza positiva anche per l'intera collettività».

'Un computer in ogni casa' rimandato in gennaio

LUGO

L'iniziativa lanciata dall'Amministrazione comunale per diffondere l'uso del computer fra i lughesi e facilitare l'accesso ai servizi comunali 'in rete', è stata rinviata a gennaio. Infatti la gara indetta dal Comune per individuare il soggetto privato in grado di gestire il progetto è andata deserta, in quanto l'unica ditta che si è presentata non ha rispettato le indicazioni previste dal bando di gara ed è stata esclusa. Subisce così una battuta d'arresto questa proposta, che metterebbe a disposizione delle famiglie lughesi un pacchetto complessivo ad un prezzo convenzionato e con un

finanziamento senza interessi. Il pacchetto comprenderebbe un computer di ultima generazione completo di sistema operativo, monitor, collegamento ad Internet, software applicativo, installazione di tutta l'apparecchiatura ed un corso base di informatica di 20 ore. Il Comune si sarebbe impegnato, inoltre, a fornire l'indirizzo di posta elettronica e un contributo di 200mila lire agli acquirenti in difficoltà economiche, circostanza che attribuirebbe all'iniziativa un particolare valore sociale. Ora l'Amministrazione sta valutando il da farsi, ma l'intenzione resta quella di attuare il progetto.